Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 70

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 21 marzo 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA · Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All ESTERO · il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO · il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1958

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 febbraio 1958, n. 166.

Modifica dei termini di liquidazione della indennità supplementare da parte delle Casse ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'indennità supplementare prevista dalla legge 29 dicembre 1930, n. 1712, per gli ufficiali dell'Esercito, dalla legge 14 giugno 1934, n. 1015, per gli ufficiali della Marina militare e dalla legge 4 gennaio 1937, n. 35, per gli ufficiali dell'Aeronautica militare, è corrisposta agli ufficiali che ne abbiano diritto, allo scadere del quarto anno dalla data di cessazione dal servizio permanente.

In relazione alle disponibilità finanziarie di ciascuna Cassa, il termine di cui al comma precedente può essere ridotto con decreto del Ministro per la difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione di ciascuna Cassa medesima.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nella presente legge o comunque con essa incompatibili.

Disposizione transitoria.

Art. 3.

Agli ufficiali nei cui riguardi il quadriennio di cessazione dal servizio permanente effettivo sia già scaduto alla data di entrata in vigore della presente legge o venga a scadere nei quattro anni successivi, la indennità supplementare potrà essere corrisposta gradualmente, entro i termini previsti dalle disposizioni preesistenti, secondo norme che saranno stabilite con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi su proposta del Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per il tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — TAVIANI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 1° marzo 1958, n. 167.

Modificazioni alla legge 23 febbraio 1952, n. 101, sull'istituzione dell'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Elba.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 1 della legge 23 febbraio 1952, n. 101, concernente l'istituzione dell'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Elba, è sostituito dal seguente:

« E' istituito l'Ente per la valorizzazione dell'isola d'Elba, avente personalità giuridica di diritto pubblico, con sede in Portoferraio ».

Art. 2.

L'ultimo comma dell'art. 6 della legge predetta è sostituito dal seguente:

« Le cariche di presidente, di vicepresidente e di consigliere sono gratuite ».

Art. 3.

L'art. 8 della legge predetta è sostituito dal seguente:

« Il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente è esercitato da un Collegio di revisori dei conti, composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Prefetto di Livorno, su designazione da parte del Ministero del tesoro di un membro effettivo, con funzioni di presidente e di uno supplente; di uno effettivo e di uno supplente da parte del Ministero dell'interno e di uno effettivo in rappresentanza dei Comuni dell'isola d'Elba su designazione dei sindaci dei Comuni, all'uopo riuniti in assemblea. Essi durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Il Collegio dei revisori esercita il suo mandato con l'osservanza degli articoli 2403 e 2404 del Codice civile.

I revisori intervengono alle riunioni del Consiglio di amministrazione nelle quali si delibera sul bilancio di previsione delle spese e sul conto consuntivo ».

Art. 4.

L'art. 9 della legge predetta è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione delibera lo statuto dell'Ente ed i regolamenti riguardanti l'amministrazione e la contabilità.

Esso delibera, altresì, un regolamento nel quale sono stabiliti un contingente di personale, compreso il direttore, che l'Ente è autorizzato ad assumere a tempo determinato ed un contratto-tipo per l'assunzione, il mantenimento in servizio ed il trattamento economico spettante al personale stesso.

Lo statuto ed i regolamenti predetti, nonchè le loro eventuali modificazioni sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per il tesoro e per l'industria e commercio ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — TAMBRONI — MEDICI — TOGNI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 4 marzo 1958, n. 168.

Modifiche alla legge 9 maggio 1940, n. 371, concernente la concessione di un assegno speciale agli ufficiali dell'Esercito che lasciano il servizio permanente.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

A modifica dell'art. 2 della legge 9 maggio 1940, n. 371, l'assegno speciale di cui alla legge stessa compete dalla data di cessazione del godimento delle indennità di ausiliaria e speciale previste dagli articoli 67 e 68 della legge 10 aprile 1954, n. 113.

Agli ufficiali cessati dal servizio permanente anteriormente al 1° gennaio 1946, l'assegno è corrisposto in misure pari a tre volte quelle indicate alla lettera *b)* dell'articolo anzidetto.

Agli ufficiali cessati dal servizio permanente a partire dal 1° gennaio 1946, l'assegno è corrisposto nelle seguenti misure annue lorde:

generali di Corpo d'armata designati d'armata	L.	30.000
generali di Corpo d'armata	»	28.750
generali di Divisione e tenenti generali	»	27.250

generali di Brigata e maggiori generali	L.	25.700
colonnelli	»	24.250
tenenti colonnelli	»	22.600
maggiori e primi capitani	»	21.100
capitani	»	18.000
subalterni	»	14.500

Il Ministro per la difesa potrà variare con propri decreti, su proposta del Consiglio di amministrazione della « Cassa ufficiali », le misure dell'assegno speciale stabilite dal comma precedente in relazione alle disponibilità finanziarie dell'apposita gestione.

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 4 marzo 1958, n. 169.

Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per lavoro straordinario negli Uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955 56.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata l'assegnazione di lire 157 milioni e 500.000 per la sistemazione della spesa sostenuta, in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio, per compensi per lavoro straordinario al personale della Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nell'esercizio finanziario 1955 56.

Art. 2.

L'onere di cui sopra sarà fronteggiato con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli.* GONELLA

LEGGE 4 marzo 1958, n. 170.

Modifiche al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 36, concernente l'istituzione di una Agenzia del monopolio italiano dei tabacchi in Oriente.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 3 del regio decreto 9 gennaio 1927, n. 36, è sostituito dal seguente:

« Ai suddetti funzionari sarà corrisposta, oltre al rimborso delle spese di viaggio (aumentato delle percentuali previste nel tempo dalle disposizioni in vigore per gite di servizio all'estero) per gli spostamenti dall'una all'altra località in Oriente e per recarsi in Italia ogni qualvolta vi siano chiamati per ragioni di servizio, una indennità giornaliera pari alla diaria base vigente nel tempo per il rispettivo grado o qualifica per le gite di servizio nell'interno del territorio nazionale, aumentata di un coefficiente di maggiorazione da stabilirsi, con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro, entro il limite massimo di quattro volte la diaria base suddetta ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 4 marzo 1958, n. 171.

Concessione a taluni Comuni di un contributo statale per il pagamento delle spese di spedalità conseguenti ad eventi bellici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A favore dei Comuni ammessi con decreto del Ministro per i lavori pubblici a fruire dei benefici di cui alla legge 25 giugno 1949, n. 409, per avere subito, a causa degli eventi bellici, una distruzione superiore al 75 per cento dei vani destinati ad abitazione e che non abbiano raggiunto il pareggio del bilancio 1955, nonostante l'applicazione delle supercontribuzioni, è concesso un contributo in capitale da parte dello Stato pari al 50 per cento dell'importo residuo, risultante alla data del 30 giugno 1955, delle somme da essi dovute per rette di spedalità consumate durante il periodo dal 15 luglio 1943 al 31 dicembre 1947.

Art. 2.

L'onere di 100 milioni derivante dall'applicazione della presente legge farà carico sul capitolo 498 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58 concernente provvedimenti in corso di perfezionamento.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 4 marzo 1958, n. 172.

Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata l'assegnazione di lire 22 milioni e 500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette nell'esercizio finanziario 1954 55.

Art. 2.

L'onere di cui sopra sarà fronteggiato con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 1269 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie, concernente l'installazione di una nuova centrale telefonica urbana e di una nuova centrale telefonica interurbana a Feltre.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 30 marzo 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con regio decreto n. 506 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 17 agosto 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1269 relativo alla installazione di una nuova centrale urbana ed una nuova centrale interurbana a Feltre;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 659 del 21 gennaio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario installare una nuova centrale automatica urbana ed una nuova centrale interurbana a Feltre;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1269 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'installazione di una nuova centrale urbana e di una nuova centrale interurbana a Feltre.

Roma, addì 12 febbraio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

(1183)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 1276 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie, concernente il passaggio di San Valentino dal centro rete telefonico di Malles al centro rete di Resia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 30 marzo 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con regio decreto n. 506 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 21 settembre 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1276 relativo al passaggio di San Valentino dal centro rete di Malles al centro rete di Resia;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 659 del 21 gennaio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario il passaggio dell'ufficio telefonico di estensione di San Valentino dal centro rete di Malles al centro rete di Resia;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1276 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente il passaggio di San Valentino dal centro rete di Malles al centro rete di Resia.

Roma, addì 12 febbraio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

(1182)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 1278 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie, concernente l'automatizzazione del settore telefonico di Santo Stefano di Cadore.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 30 marzo 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con regio decreto n. 506 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 16 settembre 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1278 relativo all'automatizzazione del settore di Santo Stefano di Cadore;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 659 del 21 gennaio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario automatizzare il centro settore di Santo Stefano di Cadore, nonchè il centro di estensione tassato di Sappada ed il terminale di Candide;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1278 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente l'automatizzazione del settore di Santo Stefano di Cadore.

Roma, addì 12 febbraio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

(1184)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 1283 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie, concernente il passaggio di Moimacco dal centro rete telefonico di Udine a quello di Cividale.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 30 marzo 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con regio decreto n. 506 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 18 ottobre 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1283 relativo al passaggio di Moimacco dal centro rete di Udine al centro rete di Cividale;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 659 del 21 gennaio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario il passaggio dell'ufficio telefonico di estensione di Moimacco dal centro rete di Udine al centro rete di Cividale;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1283 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente il passaggio di Moimacco dal centro rete di Udine al centro rete di Cividale.

Roma, addì 12 febbraio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

(1186)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 1257 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie, concernente la costituzione del nuovo centro rete telefonico di Fagagna.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 30 marzo 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società Telefonica delle Venezie dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella 2ª Zona, convenzione approvata con regio decreto n. 506 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica delle Venezie in data 25 luglio 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 1257 relativo alla costituzione del nuovo centro rete di Fagagna (Udine);

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 659 del 21 gennaio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la costituzione della nuova rete urbana di Fagagna, comprendente il territorio dei comuni di Fagagna, Rive d'Arcano e San Vito, ora sede di uffici telefonici di estensione del centro rete di Udine;

Tenuto conto dei vantaggi che deriveranno agli utenti in conseguenza del passaggio dal 2° al 4° gruppo tariffario e dell'eliminazione della quota di giunzione;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 1257 presentato dalla Società Telefonica delle Venezie concernente la costituzione del nuovo centro rete di Fagagna.

Roma, addì 20 febbraio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

(1180)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1958.

Istituzione della sezione di Archivio di Stato di Grosseto.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 2 e 42 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, che reca norme sul nuovo ordinamento degli Archivi di Stato;

Considerato che l'Amministrazione provinciale di Grosseto ha approntato i locali e le attrezzature necessarie per il funzionamento della sezione di Archivio di Stato e che ha altresì stanziato in bilancio una congrua somma per le spese occorrenti, previste dalla citata legge;

Decreta:

E' istituita in Grosseto la sezione di Archivio di Stato, prevista dalla legge 22 dicembre 1939, n. 2006, per la conservazione degli atti che vi dovranno essere versati in base alla vigente legislazione.

Roma, addì 22 febbraio 1958

p. *Il Ministro*: BISORI

(1324)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1958.

Approvazione del conto finale della liquidazione del Consorzio obbligatorio denominato Società per il dissodamento meccanico, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 4 gennaio 1923, n. 119, con il quale fu costituito il Consorzio obbligatorio denominato « Società per il dissodamento meccanico », con sede in Roma;

Visto il decreto Presidenziale 24 agosto 1954, n. 897, con il quale il Consorzio obbligatorio denominato Società per il dissodamento meccanico è stato sciolto e messo in liquidazione;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1954, numero 61834/1949, con il quale il prof. Mario Zucchini è stato nominato liquidatore del detto Ente;

Considerato che il liquidatore ha rimesso, in data 31 dicembre 1957, il conto finale di liquidazione del Consorzio obbligatorio anzidetto;

Considerato che di tale adempimento è stata data notizia con apposito comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 12 febbraio 1958, per dar modo a tutti coloro che ne avevano interesse di produrre le loro eventuali richieste od opposizioni entro quindici giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna richiesta od opposizione di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il Collegio dei revisori ha riscontrato la regolarità del conto finale della liquidazione;

Considerato che, in base alla relazione del liquidatore, all'infuori dell'attivo realizzato, restano da riscuotere solo poche partite creditizie;

Ritenuto che gli Enti che hanno partecipato alla costituzione del Consorzio in parola sono l'Opera nazionale per i combattenti e l'Istituto sperimentale zootecnico e che fra essi vanno ripartite le attività residuate dalla liquidazione in proporzione alle quote del capitale di fondazione da ciascuno di detti Enti conferite;

Ritenuto che dato il tempo che potrebbe trascorrere per la realizzazione dei pochi crediti, non conviene protrarre ulteriormente la chiusura della liquidazione;

Ritenuto, altresì, di demandare la riscossione di detti crediti all'Opera nazionale per i combattenti che, dopo aver provveduto al pagamento degli eventuali debiti per tasse od altro che dovessero essere notificati successivamente, ripartirà l'importo residuo fra gli Enti che hanno partecipato alla costituzione del Consorzio sempre in proporzione del capitale di fondazione da ciascuno di essi conferito;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il conto finale della liquidazione del Consorzio obbligatorio denominato Società per il dissodamento meccanico, con sede in Roma, presentato dal liquidatore.

Art. 2.

Le attività residuate dalla liquidazione sono attribuite all'Opera nazionale per i combattenti che provvederà alla ripartizione di esse fra gli Enti che hanno partecipato alla costituzione del Consorzio — e cioè la stessa Opera nazionale per i combattenti e l'Istituto sperimentale zootecnico — in proporzione del capitale di fondazione apportato da ciascuno di essi.

Art. 3.

L'Opera nazionale per i combattenti curerà, altresì, lo stralcio della gestione per quanto concerne le residue partite.

Roma, addì 10 marzo 1958

p. *Il Ministro*: BENEDETTI

(1325)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un area edificatoria sita in Minervino Murge (Bari).

Con decreto commissariale n. 370 60432, in data 1° marzo 1958 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Minervino Murge (Bari) di un area edificatoria della superficie di mq 875, sita in Minervino Murge, località « Bescara Rossa », indicata nel catasto comunale al foglio n 116, particella 83, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino

(1261)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello strumento di adesione dell'Italia alla Convenzione internazionale per facilitare l'importazione dei campioni commerciali e del materiale pubblicitario, firmata a Ginevra il 7 novembre 1952.

Il 20 febbraio 1958, in base ad autorizzazione disposta con legge 26 novembre 1957, n 1292, è stato depositato in New York, presso il Segretario generale delle Nazioni Unite, lo strumento di adesione dell'Italia alla Convenzione internazionale per facilitare l'importazione dei campioni commerciali e del materiale pubblicitario, firmata a Ginevra il 7 novembre 1952

Conformemente all'articolo XI, la Convenzione suddetta entrata in vigore nei confronti dell'Italia il 22 marzo 1958

(1331)

Deposito dello strumento di adesione dell'Italia all'Accordo, concluso in Ginevra il 16 dicembre 1955, riguardante la segnalazione dei cantieri, che modifica l'Accordo europeo del 16 settembre 1950 che integra la Convenzione sulla circolazione stradale ed il protocollo relativo alla segnalazione stradale del 19 settembre 1950.

Il 12 febbraio 1958, in base ad autorizzazione disposta con legge 26 novembre 1957 n 1195, e stato depositato in New York, presso il Segretario generale delle Nazioni Unite, lo strumento di adesione dell'Italia all'Accordo, concluso in Ginevra il 16 dicembre 1955, riguardante la segnalazione dei cantieri, che modifica l'Accordo europeo del 16 settembre 1950 che integra la Convenzione sulla circolazione stradale ed il protocollo relativo alla segnalazione stradale del 19 settembre 1950.

(1332)

Deposito dello strumento di ratifica, da parte dell'Italia, della Convenzione supplementare relativa all'abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e delle istituzioni e pratiche analoghe alla schiavitù, firmata a Ginevra il 7 settembre 1956.

Il 12 febbraio 1958 in base ad autorizzazione disposta con legge 20 dicembre 1957, n 1304, è stato depositato in New York, presso il Segretario generale delle Nazioni Unite, lo strumento di ratifica, da parte dell'Italia, della Convenzione supplementare relativa all'abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e delle istituzioni e pratiche analoghe alla schiavitù, firmata a Ginevra il 7 settembre 1956.

Conformemente all'art. 13, la Convenzione suddetta è entrata in vigore, nei confronti dell'Italia il 12 febbraio 1958

(1334)

Deposito degli strumenti di ratifica, da parte dell'Italia, dei seguenti Accordi internazionali, firmati a New York il 4 giugno 1954:

Convenzione doganale relativa all'importazione temporanea dei veicoli stradali privati;

Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo;

Protocollo addizionale alla Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo, relativo all'importazione di documenti e di materiale di propaganda turistica.

Il 12 febbraio 1958, in base ad autorizzazione disposta con legge 27 ottobre 1957, n 1163, sono stati depositati in New York, presso il Segretario generale delle Nazioni Unite, gli strumenti di ratifica, da parte dell'Italia, dei seguenti Accordi internazionali, firmati a New York il 4 giugno 1954:

Convenzione doganale relativa all'importazione temporanea dei veicoli stradali privati,

Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo,

Protocollo addizionale alla Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo relativo all'importazione di documenti e di materiale di propaganda turistica

Conformemente agli articoli 35 e 16 delle Convenzioni ed all'art 10 del protocollo addizionale, gli Accordi suddetti entreranno in vigore nei riguardi dell'Italia il 13 maggio 1958.

(1333)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Isernia relativa alla sistemazione di piazza Fiume

Con decreto Ministeriale 8 marzo 1958, n 1548, è stata approvata, con una prescrizione, la variante al piano di ricostruzione di Isernia relativa alla sistemazione di piazza Fiume, vistata in una planimetria in scala 1 500

Per le opere previste nella variante è stato assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Isernia che, giusta il disposto dell'art 1 della legge 21 dicembre 1955, n 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(1302)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato della metà longitudinale della zona di terreno demaniale del fosso « Scolo ex Pontesecco », in comune di Pordenone (Udine).

Con decreto 13 agosto 1957, n 1088 (1956), del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno già facente parte del fosso « Scolo Pontesecco », in comune di Pordenone (Udine), segnato nel catasto dello stesso comune al foglio n 18 (senza numero di mappa catastale) della superficie di mq 213, indicata nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Udine 18 marzo 1955 in scala 1 2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1204)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « Mostra-mercato del cuoio », di Varese

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Varese, con nota 11 marzo 1958, n 5238, ha comunicato che gli organizzatori della « Mostra-mercato del cuoio », rinunziano all'allestimento della edizione che avrebbe dovuto aver luogo in Varese dal 27 settembre al 5 ottobre 1958.

(1426)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del decreto in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento della Società cooperativa edilizia « Minerva », con sede in Avellino.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 febbraio 1958, è stato revocato il precedente provvedimento in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia « Minerva », con sede in Avellino.

(1223)

Revoca del decreto in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia « La Fortuna », con sede in Avellino.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 marzo 1958 si revoca il precedente provvedimento in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia « La Fortuna », con sede in Avellino.

(1171)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « La casa dell'impiegato », con sede in Rimini (Forlì)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 febbraio 1958 la Società cooperativa edilizia « La casa dell'impiegato », con sede in Rimini, costituita con atto del notaio dott. Vincenzo Campatangelo, in data 23 giugno 1952, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(1146)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Abilitazione di Aziende di credito

Si rende noto che, con decreti Ministeriali in data 14 marzo 1958, la Banca del Salento, la Banca del Friuli, la Banca Popolare di Vicenza, la Cassa di Risparmio di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Piacenza sono state abilitate a compiere le operazioni su titoli di Debito pubblico, previste dall'art. 10 della legge 12 agosto 1957, n. 752

Il direttore generale: SCIPIONE

(1428)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 65

Corso dei cambi del 20 marzo 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,81	624,80	624,86	624,80	624,80	624,81	624,80	624,80	624,80	624,83
$ Can	640,18	639 —	639 —	639,125	639,10	640,25	639,25	640,30	640,35	639 —
Fr Sv lib	145,80	145,80	145,80	145,805	145,75	145,85	145,80	145,80	145,80	145,80
Kr D.	90,26	90,20	90,21	90,22	90,25	90,25	90,205	90,27	90,22	90,20
Kr N	87,31	87,28	87,28	87,28	87,20	87,31	87,29	87,30	87,32	87,30
Kr. Sv.	120,28	120,29	120,26	120,30	120,22	120,28	120,28	120,50	120,29	120,25
Fol	164,48	164,45	164,45	164,46	164,42	164,48	164,45	164,50	164,48	164,45
Fr. B	12,49	12,495	12,49	12,4925	12,485	12,42	12,4925	12,50	12,48	12,485
Fr Fr	147,72	147,70	147,74	147,715	114,70	147,72	147,72	147,70	147,69	147,75
Fr. Sv. acc	142,27	112,29	142,27	142,29	142,20	142,29	142,29	142,25	142,28	142,27
Lst.	1747,19	1746,65	1746,675	1746,625	1746 —	1747,13	1746,80	1747,30	1747,25	1746,50
Dm occ	148,52	148,54	148,55	148,54	148,46	148,53	148,53	148,50	148,54	148,55
Scell Aust	23,99	23,995	23,85	23,99125	24 —	23,99	23,9925	23,95	23,99	23,99

Media dei titoli del 20 marzo 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	61,55
Id. 3,50 % 1902	60,45
Id 5 % 1935	97,05
Redimibile 3,50 % 1934	83,15
Id 3,50 % (Ricostruzione)	75,15
Id 5 % (Ricostruzione)	90,125
Id 5 % (Riforma fondiaria)	84,45
Id 5 % 1936	96,875
Id 5 % (Città di Trieste)	84,325
Id. 5 % (Beni Esteri)	83,50

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,35
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	99,075
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	98 —
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,55
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	95,25
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	95,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	95 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 marzo 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	639,187
1 Franco svizzero lib.	145,802
1 Corona danese	90,212
1 Corona norvegese	87,285
1 Corona svedese	120,29
1 Fiorino olandese	164,455
1 Franco belga	12,492
100 Franchi francesi	147,717
1 Franco svizzero acc.	142,29
1 Lira sterlina	1746,562
1 Marco germanico	148,535
1 Scellino austriaco	23,902

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 5 % (1936)	10395	6.220 —	Brasacchio Giulia Olga Dorotea di *Antonio* moglie di Filippelli Michele di Giuseppe, dom. a Tropea (Catanzaro), vincolato per dote.	Brasacchio Giulia Olga Dorotea di *Adamo Antonio*, ecc., come contro.
B. T. N. 5 % (1963)	689	1.500 —	*Armili* Antonietta fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Sgarbi Tommasa vedova *Armili*, dom. a Rolo (Reggio Emilia).	*Armilli* Antonietta fu Andrea, minore sotto la patria potestà della madre Sgarbi Tommasa vedova *Armilli*, dom. a Rolo (Reggio Emilia).
P. R. 3,50 % (1934)	34389	87,50	Raimondi Luigi di Ettore, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Tortona (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Rossi *Rosina* fu Lorenzo vedova di Poggi Mario, dom. in Tortona.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Rossi *Rosa* fu Lorenzo vedova di Poggi Mario, dom. in Tortona.
Id.	34390	262,50	Poggi Giuseppe, Mario ed Elvira di Alberto, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Tortona, con usufrutto vitalizio a Rossi *Rosina*, ecc., come sopra.	Come contro, con usufrutto a Rossi *Rosa*, ecc., come sopra.
Id.	34391	101,50	Prole nascitura di Poggi Alberto fu Giuseppe, dom. a Tortona, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	11762	9.250 —	Fontana Maria fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre *Riccardi Giuseppina* fu Giuseppe, dom. a Casapesenna di San Cipriano di Aversa.	Fontana Maria fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre *Riccardo Maria Giuseppa* fu Giuseppe dom. a Casapesenna di San Cipriano di Aversa.
Id.	11763	9.250 —	Fontana Francesco, Giuseppe e Maria fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Riccardi Giuseppina* fu Giuseppe dom. a Casapesenna di San Cipriano di Aversa con usufrutto vitalizio a quest'ultima.	Fontana Francesco, Giuseppe e Maria fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Riccardo Maria Giuseppa* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	714893	1.813 —	Pellegrino *Giovannina* fu Leonardo, moglie di Miletti Fulvio, dom. in Bonito (Avellino), con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Pellegrino Michelangelo fu Urbano e Del Vecchio *Francesca* fu Angelo Maria, vedova di Pellegrino Leonardo, domiciliati in Castelfranco in Miscano (Benevento).	Pellegrino *Maria Giovanna* fu Leonardo, moglie di Miletti Fulvio, dom. in Bonito (Avellino), con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Pellegrino Michelangelo fu Urbano e Del Vecchio *Maria Francesca* fu Angelo Maria, vedova di Pellegrino Leonardo, domiciliati in Castelfranco in Miscano (Benevento).
Rendita 5 % (1935)	28097	50 —	Peluso *Giuseppina* fu Gabriele, moglie di *Ciliberto* Pietro fu Pasquale, dom. in Polla (Salerno).	Peluso *Maria Giuseppa* fu Gabriele, moglie di *Ciliberti* Pietro fu Pasquale, dom. in Polla (Salerno).
Id.	96704	430 —	Opera Pia Ricovero Crotti amministrato dalla Congregazione di carità Castelleone (Cremona), con usufrutto a favore di *Lucini Lucia* fu Gaetano vedova Parietti.	Come contro, con usufrutto a favore di *Luccini Rosa Lucia* fu Gaetano, vedova Parietti.
P. R. 3,50 % (1934)	67280	1.046,50	*Gianporcaro Giovannina* di Rosario, moglie di Vassallo Ferdinando, vincolato per dote	*Giamporcaro Giovanna* di Rosario, ecc., come contro.
B. T. Q. 5 %	760	1.675 —	Frison *Maria* fu Clemente, minore sotto la patria potestà della madre Negrini Danila fu Alessandro.	Frison *Anna Maria* fu Clemente, minore, ecc., come contro.
Id.	761	825 —	Frison *Maria* fu Clemente, minore sotto la patria potestà della madre Negrini Danila fu Alessandro, con usufrutto vitalizio a quest'ultima.	Frison *Anna Maria* fu Clemente, minore, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. Q. 5 %	758	1.675 —	Frison *Marisa* fu Clemente, minore sotto la patria potestà della madre Negrini Danila fu Alessandro.	Frison *Bruna* fu Clemente, minore, ecc., come contro.
Id.	759	825 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Negrini Danila fu Alessandro.	Come sopra, con usufrutto a Negrini Danila fu Alessandro.
B. T. N. 5 % (1961)	1411	43.500 —	Scannapieco *Antonina* di *Michele* moglie di Forte Sigismondo di Antonio, dom. a Vieste, vincolato per dote.	Scannapieco - *Nina* di *Michelino*, moglie, ecc., come contro.
P. N. 5 %	32845	100 —	Angelillis *Angelina* fu Biagio, vincolato per dote.	Angelillis *Angela-Chiara* fu Biagio, vincolato per dote.
P. R. 3,50 % (1934)	486658	647,50	Viano Ambrogio fu Ambrogio, minore, sotto la patria potestà della madre Demaria *Giuseppina* vedova Viano Ambrogio, dom in Castelmagno (Cuneo), con usufrutto a quest'ultima.	Viano Ambrogio fu Ambrogio, minore, sotto la patria potestà della madre Demaria *Teresa* vedova Viano Ambrogio, dom in Castelmagno (Cuneo), con usufrutto a quest'ultima.

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni chieste sulle dette rendite

Roma, addì 14 febbraio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(857)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

A sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, le indennità dovute per i terreni costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome delle ditte di cui all'unito elenco, da trasferirsi agli Enti di riforma fondiaria ivi indicati, e le date di decorrenza degli eventuali interessi sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n 156

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.			Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (cap. nominale) Lire	Data di decorrenza degli interessi
	Ente Maremma tosco laziale							
1	CALABRESI Massimo fu Francesco	Tuscania	2.26.41	(terzo residuo - quota Ente)		137.460,50	135.000 —	—
2	DEL DRAGO Giovanni Urbano fu Ferdinando	Trevignano Romano e Mazzano Romano	168.75.37	Id.	Id.	13 324.531,80	13.320.000 —	—
3	PECCHIOLI Folco fu Stanislao	Laiatico e Montecatini Val di Cecina	54.51.52	Id.	Id	3 481.104,40	3 480.000 —	—
4	RUSPOLI Alessandro fu Francesco (eredi)	Cerveteri	77.29.00	Id.	Id	7 089 335,55	7 085 000 —	10- 6-1957
5	TRENTI Odoardo fu Iacopo . .	Castelnuovo Val di Cecina	3.14.67	Id	Id	374 453,30	370 000 —	—

Roma, addì 3 marzo 1958

Visto, p. *il Ministro*. DATO

(1152)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 23 gennaio 1958, n 4339/2243, registrato alla Corte dei conti in data 20 febbraio 1958, registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 183, è stato determinato in lire 1 004.123 (lire unmilionequattromilacentoventitre) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 21 marzo 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 127 del 24 maggio 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Orsara di Puglia (Foggia) in forza del decreto Presidenziale medesimo, al nome della ditta LECCA DUCAGINI Achille fu Giulio e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore nominale di L 1 000 000 (lire unmilione) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli, sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(1330)

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

E T F A S.

Con decreto Ministeriale n 4125/2029 in data 23 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 20 febbraio 1958, registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 184, sono stati determinati in via definitiva rispettivamente in L 614 933,10 e L. 461 929 la indennità residua e gli interessi complessivamente dovuti per i terreni espropriati in agro del comune di Donigala Siurgus (Cagliari) nei confronti della ditta MELONI SIOTTO Raimonda fu Francesco e *trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione* fondiaria e agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale in data 18 dicembre 1952, n 3115, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta residua indennità ed i complessivi interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Cagliari, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta residua indennita e la decorrenza dei relativi complessivi interessi e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 309 del 14 dicembre 1957

Con decreto Ministeriale n 4131/2035 in data 23 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 20 febbraio 1958, registro n 3 Agricoltura, foglio n 185, sono stati determinati in via definitiva rispettivamente in L 369 125,55 e L 695 036 la indennità residua e gli interessi complessivamente dovuti per i terreni espropriati in agro del comune di Iglesias (Cagliari) nei confronti della SOCIETA' ANONIMA « MONTEPONI », con sede in Torino, e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n 3230, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 13 del 17 gennaio 1953 (supplemento ordinario n 3).

La predetta residua indennità ed i complessivi interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Cagliari, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta residua indennità e la decorrenza dei relativi complessivi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 309 del 14 dicembre 1957

Con decreto Ministeriale n. 3872/1776 in data 23 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 20 febbraio 1958, registro n 3 Agricoltura, foglio n. 182, sono stati determinati in via definitiva rispettivamente in L. 5 916,60 e L. 284 726 la indennità residua e gli interessi complessivamente dovuti per i terreni espropriati in agro del comune di Nuoro (Nuoro) nei confronti della ditta TICCA Giovanni-Maria di Francesco e trasferiti in proprietà all'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in forza del decreto Presidenziale in data 3 ottobre 1952, n. 1635, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 274 del 26 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta residua indennità ed i complessivi interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Cagliari, e saranno svincolati dal competente Tribunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta residua indennità e la decorrenza dei relativi complessivi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 285 del 19 novembre 1957.

(1329)

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Ente di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 19 giugno 1957, n 153, alla pag 2317 (ditta POMARICI SANTOMASI Francesca fu Michele), è stata omessa la rettifica, ai sensi dell'art 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, dei seguenti dati catastali esposti nell'allegato 2 al decreto Presidenziale 4 novembre 1951, n 1280.

Errata

Foglio n. 134, particella 5, pascolo *a*3

Corrige

Foglio n. 134, particella 5, pascolo arborato

(1259)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione per alienazione di suolo tratturale in comune di Apricena

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957, numero 47830-7342, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Piccirella Rachele fu Francesco-Paolo, delle zone demaniali facenti parte del braccio Nunziatella-Stignano, tronco rurale in Apricena, complessivamente estese mq 15 860, riportate in catasto alle particelle numeri 39-parte, 39-parte, 30 e 29 del foglio di mappa n. 81, e nella planimetria tratturale con i numeri 8-*b*, 8-*d*, 12, 16.

(1296)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

La dottoressa Vera di Tocco, nata a Castiglione del Lago (Perugia) il 2 gennaio 1927, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo, rilasciatole dalla Università di Torino il 4 marzo 1953.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(1369)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 31 *gennaio* 1958

Dani Rinaldo di Dante da Thiene, classe 1924, distretto Vicenza, ex soldato. — La concessione della croce al valor militare di cui al decreto Presidenziale 27 dicembre 1953 deve intendersi annullata e considerata come non avvenuta in quanto il Dani, espulso dall'Esercito a decorrere dal 14 marzo 1947, per effetto dell'art 9 della legge 24 marzo 1932, n. 453, alla data della concessione stessa (27 dicembre 1953) era incapace a conseguire decorazioni al valor militare.

(1216)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio delle Casse comunali di credito agrario di Laviano, Ottati, Postiglione, Pollica e Valle dell'Angelo, in provincia di Salerno, alla sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n 1509, e 29 luglio 1928, n 2085 convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l'art 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che le Casse comunali di credito agrario di Laviano, Ottati, Postiglione, Pollica e Valle dell'Angelo, tutte in provincia di Salerno, non possano utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio delle Casse comunali di credito agrario di Laviano, Ottati, Postiglione, Pollica e Valle dell'Angelo, tutte in provincia di Salerno, è affidata alla sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti degli Enti anzidetti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1958

Il direttore generale. FORMENTINI

(1236)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi per il reclutamento straordinario di centonovantuno sottotenenti in servizio permanente da trarsi dagli ufficiali di complemento.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n 596, e successive modificazioni,

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito,

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra,

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente,

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci,

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n 539, concernente l'applicabilità ai mutilati e invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Vista la legge 23 febbraio 1952, n 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale,

Vista la legge 24 dicembre 1951, n 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, di cui alla legge 24 dicembre 1951, n 1638,

Vista la legge 22 giugno 1956, n. 701, che proroga la facoltà di cui all'art 7 della legge 24 dicembre 1951, n 1638, relativo al reclutamento di subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito,

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 1955,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per esami, per la nomina di centonovantuno sottotenenti in servizio permanente nelle sottoindicate Armi e Servizi, così ripartiti:

Arma di fanteria	n	60
Arma di cavalleria	»	8
Arma di artiglieria	»	45
Arma del genio	»	30
Servizio automobilistico	»	22
Servizio di commissariato (ruolo commissari) .	»	12
Servizio di amministrazione	»	14

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio o in congedo, nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 30° anno di età, se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo delle Armi, o il 32° anno di età se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo dei Servizi Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge, per l'ammissione ai pubblici impieghi, non si cumulano con detti limiti massimi di età;

b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiale di complemento;

c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore a metri 1,63,

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel Servizio di commissariato (ruolo commissari) devono essere in possesso di una delle seguenti lauree:

in giurisprudenza;

in scienze politiche;

in economia e commercio;

in scienze economiche marittime;

in scienze coloniali;

in ingegneria industriale;

in chimica industriale;

in scienze agrarie.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito - (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando del Distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od Ente dal quale dipendono

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni·

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) grado, arma (o servizio) e distretto o Corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto del concorrente Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali). Questo tuttavia non assume alcuna responsibilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Art 4.

Entro il termine di cui al precedente art 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1) titolo di studio originale o copia autentica notarile su carta da bollo da L 200

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute, sui diplomi originali o sui certificati di studi conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma, saranno legalizzate dal provveditore agli studi,

2) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine

3) stato di famiglia (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente.

Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati, con o senza prole, o dai vedovi con prole,

4) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

5) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L 200), rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L 200), con la firma del concorrente autenticata dal sindaco o dal notaio. Se il concorrente è in servizio militare, la fotografia può essere autenticata dal comandante del Corpo o ente dal quale dipende, se trovasi all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato di ufficio, a norma dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686.

Art 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, dei profughi, dei decorati al valor militare od al merito di guerra, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo della domanda di ammissione, i seguenti documenti·

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, la dichiarazione integrativa, in bollo da L 100, di cui alla circolare 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell Esercito,

b) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, l'attestazione prevista dall'art 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L 100, rilasciato dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma,

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L 100,

d) i decorati al valor militare o di croce di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o la copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione,

e) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

f) gli orfani dei caduti per servizio il mod 69-*ter* (su carta da bollo da L 100) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato e deceduto,

g) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 100, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L 100, del sindaco del Comune di residenza;

h) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta da bollo da L. 100, rilasciato a nome del padre del concorrente, dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità,

i) tutti quegli altri documenti che i concorrenti riterranno produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

I certificati di cittadinanza italiana e generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto Sono dispensati dal produrre detti due certificati i concorrenti che siano in servizio militare.

L'eventuale inoltro di un titolo di studio superiore non dispensa dall'obbligo di produrre uno dei titoli richiesti alla lettera *d*) del precedente art. 2

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Art. 6.

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero, non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art 3 ancorchè risultino spedite entro il predetto termine, o insufficientemente documentate.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli ufficiali che non giudicasse meritevoli di ottenere il trasferimento nel servizio permanente.

Art. 9.

L'idoneità fisica dei concorrenti, al servizio militare incondizionato, sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'Ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'Ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno

Per i concorrenti residenti all'estero, le Ambasciate, Legazioni o Consolati generali equiparati a Legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, sempreche ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa Esercito (Direzione generale di sanità militare)

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Art 10

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove.

a) *per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi*.

un esame scritto di cultura generale,

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;

un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie dell'Arma per cui l'ufficiale concorre.

b) *per gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei Servizi*:

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;

un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio per cui l'ufficiale concorre.

I programmi delle prove di esame sono riportati negli allegati al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma e, presso le Ambasciate, Legazioni o Consolati generali equiparati a Legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata

I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno fissati con successivo decreto.

Art. 12.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

Art. 13.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto conseguito nella prova orale

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata, per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3.

Art 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto Ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul Giornale militare ufficiale.

Art 15.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria, con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Tale anzianità non potrà, però, essere anteriore a quella che sarà conferita ai pari grado nominati ufficiali nell'anno con le norme del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni.

Art 16

I vincitori dei concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente nelle Armi e nei Servizi di cui al presente decreto, conseguiranno la promozione a tenente dopo due anni di anzianità di grado ai sensi dell'art. 7 del citato testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito ma non frequenteranno i corsi di applicazione e di perfezionamento di cui allo stesso art 7.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1958

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1958
Registro n 13 *Esercito, foglio n.* 201. — CESARI

Programma degli esami di concorso

ALLEGATO N 1

PROVE SCRITTE

Cultura generale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi)

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche, filosofiche e geografiche, impartite nei corsi di scuole medie superiori.

Durata dell'esame: **8 ore.**

Cultura tecnico professionale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi e del Servizio automobilistico)

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale ed in uno o più brevi problemi tecnico-topografici (p. es.: rettifiche di itinerari, profili altimetrici, calcoli di pendenza, interpretazione delle forme dei terreni, ecc.).

Durata dell'esame: 8 ore

Cultura tecnico-professionale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei Servizi di commissariato - ruolo commissari e di amministrazione).

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Durata dell'esame: 8 ore.

ALLEGATO N. 2

PROVA ORALE

a) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di fanteria

1. — TATTICA - ORGANICA - LOGISTICA

TATTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Cenni sommari sui compiti ed i mezzi di azione delle varie Armi e Specialità

Concetti fondamentali sul combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.

Cenni sommari sull'Aeronautica: caratteristiche, compiti, mezzi d'azione, la cooperazione con le forze terrestri.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza):

a) lineamenti d'impiego della compagnia fucilieri (circolare 2300):

nell'avvicinamento,

nell'attacco (formazioni, criteri per la formulazione del concetto d'azione, elementi essenziali del «piano d'attacco», la base di fuoco, l'esecuzione dell'attacco, la penetrazione, il consolidamento, l'attacco notturno, la cooperazione con carri armati),

la difesa (la compagnia a difesa di un settore del caposaldo di battaglione, la compagnia di rincalzo, il caposaldo di compagnia),

b) impiego tattico del plotone fucilieri

Il candidato, anche se proveniente dalla specialità alpini o dai bersaglieri, deve possedere approfondita conoscenza della circ 2200 ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti all'impiego tattico del plotone fucilieri nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo,

c) il plotone mortai da 81, il plotone mitraglieri; il plotone pionieri, il plotone trasmissioni di btg e di rgt, il plotone cingolato, il plotone armi di compagnia

Per ciascuna di dette unità il candidato deve conoscere la struttura organica, i compiti tattici e i lineamenti essenziali dell'impiego nelle varie fasi del combattimento,

d) impiego tattico delle squadre fucilieri

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2100,

e) le pattuglie. impiego nelle varie fasi del combattimento.

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2000,

f) generalità sui carri armati dal punto di vista dell'impiego (mezzi di azione, compiti delle unità corazzate in combattimento),

g) formazioni di combattimento delle minori unità corazzate (battaglioni, compagnie, plotoni),

h) lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri nell'offensiva, posizioni successive, la preparazione dell'attacco, lo sfruttamento del successo, la cooperazione con reparti di bersaglieri,

i) lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri nelle varie forme della difensiva (contrattacco del btg carri facente parte della riserva divisionale, il ripiegamento),

l) lineamenti generali dell'impiego della compagnia carri;

m) criteri e procedimenti d'impiego del plotone carri nelle varie fasi del combattimento.

ORGANICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

L'ordinamento dell'Esercito,

La circoscrizione militare territoriale,

L'addestramento: i cicli d'istruzione delle reclute,

Il governo del personale· elementi di psicologia generale e psicotecnica, il metodo dell'addestramento, nozioni di diritto pubblico;

Struttura organica della Divisione di fanteria (elementi costitutivi e rispettiva funzione - cenni sulle rispettive formazioni organiche).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*·

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale;

Organici della compagnia fucilieri, della compagnia mortai da 81. della compagnia armi d'accompagnamento,

Criteri ai quali sono ispirate le formazioni organiche del plotone fucilieri, mitraglieri, pionieri, ecc ,

Struttura organica di una brigata alpini (elementi costitutivi - cenni sulle rispettive formazioni organiche),

Costituzione organica delle minori unità alpine (btg alpini, compagnie, plotoni), criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche,

Struttura organica di una divisione corazzata (elementi costitutivi, cenni sulle rispettive formazioni organiche),

Costituzione organica delle minori unità corazzate (battaglioni, compagnie, plotoni, bersaglieri e carri), criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche

L'ordinamento delle suddette unità dovrà essere conosciuto con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato.

LOGISTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Compiti della logistica

Ricognizioni studio preliminare, effettuazione

Le marcie generalità accorgimenti pratici da parte dei comandanti di minori reparti

Autotrasporti predisposizioni ed esecuzione nell'ambito dei minori reparti

Lo stazionamento sistemi, caratteristiche, previdenze

Organi dei vari servizi nell'ambito della Divisione di fanteria (cenni)

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza)

I vari servizi delle minori unità di fanteria fino al reggimento, funzionamento nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una brigata alpini. in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito del reggimento, del battaglione e della compagnia alpini

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una divisione corazzata in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito dei reggimenti e dei battaglioni bersaglieri e carri

2 — ARMI, TIRO ED ESPLOSIVI

Armi

a) Generalità e suddivisione delle armi da fuoco Sistemi di funzionamento delle armi automatiche Parti essenziali delle armi da fuoco

b) Le armi individuali caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano), munizionamento

c) Le armi automatiche caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi fucili mitragliatori Bren e B A R , mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal 12,7, munizionamento

d) I lanciarazzi Bazooka, il mortaio da 107, da 81 e da 60. il cannone da 57/50, i cannoni s r , nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico, munizionamento

e) Generalità sulle artiglierie varie specie, loro caratteristiche, cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; cenni sul munizionamento

f) Generalità sui materiali di artiglieria installati a bordo dei carri armati; parti costitutive (bocca da fuoco, congegni di chiusura, congegni di sparo, affusti, organi elastici), congegni di punteria e apparecchi di puntamento, munizionamento.

g) Caratteristiche tecniche e tattiche del pezzo da 90/50 installato a bordo dei carri M/47. Cenni sulle altre armi — individuali, di reparto e di bordo — in dotazione alle unità carri, munizionamento.

h) norme di manutenzione.

Le varie armi dovranno essere conosciute con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato

Tiro.

a) Generalità sul tiro: traiettoria, dispersione, rosa di tiro, qualità tecniche e balistiche delle armi (precisione e giustezza) — tensione della traiettoria — penetrazione — radenza della traiettoria — errore battuto — spazio battuto, zona de filata, zona protetta, zona battuta, altezza di sicurezza, distanza di sicurezza

b) Vari tipi di congegni di puntamento. Tavole di tiro e loro impiego Regole di puntamento.

c) Tiro al disopra degli ostacoli (alzo minimo, possibilità di tiro, defilamento, zona in angolo morto) Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli (norme di sicurezza da osservare nella esecuzione del tiro, sgombero del campo di tiro con le mitragliatrici, i mortai e cannoni senza rinculo, altezza di sicurezza, norme da osservare durante e dopo il tiro

d) Il tiro a puntamento indiretto

e) Tiro controcarri con le armi della fanteria (modalità e procedimenti di impiego)

f) Tiro controaerei con le armi in dotazione ai reparti di fanteria (modalità, accorgimenti).

g) Tiro col mortaio da 81, preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, carta per il tiro, ecc, per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc

h) Indicazione, individuazione e designazione degli obiettivi

i) Osservazione del tiro

l) Il tiro delle artiglierie installate a bordo dei carri:

puntamento diretto e indiretto,

angolo di tiro minimo, distanza di sicurezza, distanza di protezione,

tavole di tiro, scelta del proietto e della carica, determinazione dei dati di tiro iniziale

condotta del fuoco (aggiustamenti, tiro contro bersagli a terra e controcarri, tiro nebbiogeno)

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza.

Esplosivi e mine

Generalità sugli esplosivi di uso più comune, maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi

Mine caratteristiche, suddivisione in specie, principi generali circa il funzionamento

I campi minati funzioni, elementi costitutivi, principali tipi, apertura dei varchi con sistemi regolamentari e di circostanza

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie

Trappole esplosive. approntamento, individuazione e disattivazione

3 — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione

Elementi di telefonia e di radiofonia

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissioni radio e telefonica in dotazione alle varie unità di fanteria

Norme sulla disciplina delle trasmissioni

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni

Procedura radiofonica e tutela del segreto militare

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato radio campale

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati, loro funzionamento ed impiego in una maglia, manutenzione

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza sui mezzi in dotazione alla specialità di appartenenza.

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale* (il candidato deve possedere una conoscenza sommaria dei vari organi di un autoveicolo e cioe):

il motore a scoppio e il motore a iniezione;
organi della distribuzione;
organi della lubrificazione,
organi di raffreddamento;
organi dell'alimentazione,
sistemi di accensione,
organi dell'autotelaio,
organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni,
pneumatici

Per le nozioni sottoindicate è richiesta invece, ottima conoscenza sopratutto dal punto di vista pratico,

norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo,
norme di circolazione stradale, la disciplina stradale,
documenti di circolazione. fogli di marcia, libretti di marcia

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

I vari tipi di auto motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato, descrizione sommaria e prestazioni,

Limitatamente agli appartenenti alla specialità corazzata

vari tipi di mezzi corazzati e blindati in dotazione alle unità carriste e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali,

caratteristiche fondamentali del carro M/47 mobilità, armamento, protezione,

il carro M/47 scafo, motore, organi di trasmissione, propulsione esterna (ruote motrici, cingolatura, ruote di rinvio), sospensione, impianto elettrico, generatore ausiliario, dispositivi antincendio,

traino e caricamento dei carri M/47 (trattore Diamond, carrello Regers caricamento su pianali ferroviari),

norme di manutenzione delle varie parti di un carro M/47, guasti più comuni e modi di ripararli

5 — NOZIONI DI MATEMATICA

L'esame non verte sull'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente nel programma di cui appresso, bensì sulla risoluzione di semplici ed appropriati esercizi che implicano la conoscenza della materia e la capacità di applicare le nozioni teoriche

Il programma sottoriportato costituisce fondamento delle conoscenze indispensabili ad un ufficiale di Arma per l'applicazione che esse trovano nel campo delle discipline tecniche militari

ALGEBRA

Regole generali sul calcolo algebrico — Operazioni sui binomi e sui polinomi — Potenze di binomi e polinomi

Scomposizione in fattori — Divisibilità per $(x \pm a)$ — Regola del Ruffini

Frazioni algebriche

Equazioni di 1° grado ad una incognita — Sistemi di equazione di 1° grado

Equazioni di 2° grado ad una incognita.

Teoremi sui radicali

Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche - Equazioni esponenziali e logaritmiche

GEOMETRIA

Equivalenza fra figure piane — Teorema di Pitagora e sue applicazioni — Similitudini sul piano — Teorema di Talete e sue applicazioni — Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) — Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni

Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio — ortogonalità e parallelismo — diedri e triedri — angoloidi — uguaglianze di figure spaziali — equivalenza dei solidi)

Regole per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti)

Semplici problemi di algebra applicati alla geometria

TRIGONOMETRIA

Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi

Riduzione al 1° quadrante Uso delle tavole trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli Area di un triangolo

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici

b) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di cavalleria

1. — TATTICA — ORGANICA — LOGISTICA

TATTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett. *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

Caratteristiche e compiti del R C B

Criteri fondamentali d'impiego del R C B. nei vari compiti che possono essergli affidati

Principi fondamentali d'impiego tattico dei vari tipi di plotone di cavalleria blindata sotto elencati, nell'espletamento dei vari compiti·

plotone pionieri,
plotone esploratori;
plotone mortai da 81;
plotone trasmissioni,
plotone carri nello sqd carri leggeri,
plotone carri nello sqd carri medi,
plotone fucilieri dello squadrone autotrasportato;
plotone armi dello squadrone autotrasportato

Le pattuglie vari tipi e loro procedimenti d'azione.

La condotta dei vari mezzi in combattimento (sfruttamento del fuoco, impiego delle armi di bordo).

ORGANICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*)

Cenni sulla struttura organica della Divisione corazzata (elementi costitutivi e rispettiva funzione).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

Formazione organica dei vari reparti di cavalleria;

Criteri informatori - Funzione dei vari elementi costitutivi

LOGISTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

Cenni sui servizi della Divisione corazzata.

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

Organi dei vari servizi nei reparti di cavalleria

Funzionamento dei vari servizi in un R C B impiegato in compiti offensivi o difensivi

2 — ARMI, TIRO ED ESPLOSIVI

Armi

a) Generalità e suddivisione delle armi da fuoco, Sistemi di funzionamento delle armi automatiche, Parti essenziali delle armi da fuoco

b) Le armi individuali. caratteristiche tecniche e tattiche possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano) munizionamento

c) Le armi automatiche caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi fucile mitragliatore Bren e B A R mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal 12 7, munizionamento,

d) i lanciarazzi Bazooka, il mortaio da 107, da 81 e da 60, il cannone da 57/50, i cannoni s r nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico, munizionamento,

e) Generalità sulle artiglierie· varie specie, loro caratteristiche, cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio

f) Caratteristiche tecniche e tattiche del pezzo da 90/50 installato a bordo del carro M47 e del cannone da 75/37 installato a bordo del carro M24, *cenni sulle altre armi a bordo dei* mezzi blindo corazzati in dotazione alle unità di cavalleria,

g) Norme di manutenzione

Tiro.

Come per la Fanteria (vds. allegato n 2, lett *a*) con la seguente aggiunta:

m) il tiro con il cannone da 75/37 e con le armi installate a bordo delle autoblindo: procedimenti tecnici e possibilità pratiche di tiro

Esplosivi e mine.

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett. *a*).

3 — TRASMISSIONI

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett. *a*).

4 — AUTOMOBILISMO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

Vari tipi di auto motomezzi e di mezzi corazzati e blindati in dotazione al R C B e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali, prestazioni, elementi di differenziazione tra tipi similari (scout car, autoprotetto White, autoblindo Greynaund, carro M 24, carro M 26, carro M. 47.

5 — NOZIONI DI MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett *a*).

c) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di artiglieria

1. — IMPIEGO DI ARTIGLIERIA — ORGANICA — LOGISTICA

IMPIEGO DI ARTIGLIERIA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale.*

Nozioni sulle caratteristiche e sull'impiego delle varie armi nelle varie fasi del combattimento.

Lineamenti fondamentali del combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.

I principi fondamentali di impiego e le caratteristiche tecnico-tattiche dell'artiglieria in generale e delle sue varie specialità con particolare riguardo a quella di appartenenza del candidato.

L'artiglieria nelle varie fasi del combattimento.

Azioni di fuoco, forme d'intervento, effetti del fuoco.

Cooperazione con le altre armi.

Aerocooperazione

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza).

Articolazione in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo batteria)

Ricognizione — schieramento — organizzazione della posizione (difesa vicina e contraerei a b q).

Trasmissioni

Compiti dei principali operatori nell'ambito del gruppo e del reggimento (o raggruppamento)

Compiti particolari del sottocomandante di btr.

ORGANICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett. *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

L'ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al reggimento, con particolare riguardo alla specialità cui appartiene il candidato Criteri informatori cui sono ispirate le formazioni organiche.

LOGISTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

I vari servizi nelle minori unità di artiglieria fino al reggimento della specialità cui appartiene il candidato.

2 — MATERIALI DI ARTIGLIERIA - ESPLOSIVI - TIRO

MATERIALI DI ARTIGLIERIA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Generalità sulle armi da fuoco e proietti

Le armi individuali e le armi automatiche in distribuzione ai reparti di artiglieria, i lanciarazzi Bazooka caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro

Parti costitutive, requisiti e classificazione delle artiglierie

Munizionamento delle artiglierie.

Traino delle artiglierie

Cenni su moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a reazione

I principali tipi di artiglieria in servizio

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

I vari materiali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato

Manutenzione del materiale di artiglieria della specialità

ESPLOSIVI

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Generalita sugli esplosivi e loro classificazione: caratteri stiche dei principali esplosivi

Esplosivi di lancio

Esplosivi di scoppio.

Esplosivi da mina

Artifizi

Manufatti esplosivi bombe e proietti.

Norme di sicurezza nel maneggio e trasporto degli esplosivi.

Mine e campi minati (cenni).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

I vari tipi di proietti in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.

TIRO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*:

la traiettoria e suoi elementi;
dispersione del tiro,
risoluzione pratica del problema del tiro;
puntamento diretto e indiretto,
osservazione del tiro,
aggiustamento (a percussione, a tempo, nebbiogeno);
cenni sulla taratura delle bocche da fuoco.

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza di quanto si riferisce alla specialità di appartenenza)

strumenti e mezzi tecnici per il tiro;
tavole di tiro,
preparazione del tiro,
preparazione topografica;
preparazione balistica,
preparazione per l apertura del fuoco;
problemi di posizione (solo per spec c a p.);
problema balistico (solo per spec. c a p),
distanza di sicurezza,
compiti tecnici dell'ufficiale subalterno nell'ambito del gruppo

3 — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione

Elementi di telefonia e radiofonia

Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione delle varie unità di artiglieria

Norme sulla disciplina delle trasmissioni, procedura radio fonica, tutela del segreto militare

Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria, compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni

4 — AUTOMOBILISMO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

I vari tipi di auto motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialita cui appartiene il candidato, descrizione sommaria e prestazioni

5 — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

d) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del genio

(Le interrogazioni dovranno vertere sopratutto sulle materie di pertinenza della specialita cui il candidato appartiene e limitarsi, per le rimanenti, ad argomenti di carattere generale).

1. — IMPIEGO DEL GENIO - ORGANICA - LOGISTICA

IMPIEGO DEL GENIO PIONIERI

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Caratteristiche ed impiego delle varie armi nelle diverse fasi del combattimento

Il btg pionieri nella Divisione di fanteria: modalità d'impiego nelle varie fasi del combattimento.

La unità pionieri d'arresto nell'azione difensiva

L'impiego dei reparti pionieri nella Divisione corazzata e nella Brigata alpina

Cooperazione con le altre armi.

Cenni sull'impiego dei reparti nelle altre specialità della branca pionieri

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

Compiti dell'ufficiale subalterno del btg genio pionieri per Divisione di fanteria

Compiti dell'ufficiale subalterno del genio riferiti alla specialita cui appartiene il candidato.

IMPIEGO DEL GENIO TRASMISSIONI

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Caratteristiche ed impiego delle varie armi nelle diverse fasi del combattimento

Caratteristiche di impiego dei mezzi di trasmissione.

Protezione dei mezzi di trasmissione.

Organizzazione delle trasmissioni.

Centro delle trasmissioni

Norme di procedura telegrafica, radiofonica, radiotelegrafica, per telescriventi, per centralini

Cenni sulle norme di procedura internazionali

Le trasmissioni divisionali: modalità di impiego nelle varie fasi del combattimento

Impiego delle unita delle trasmissioni (di C A , di Divisione corazzata, di Brigata alpina, territoriali e speciali)

Mezzi e organizzazione della rete radiotelegrafonica territoriale dell'Esercito

Cooperazione con le altre armi

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

Compiti dell'ufficiale subalterno delle trasmissioni nelle unità per Divisione di fanteria, Divisione corazzata e Brigata alpina

Cenni sui compiti dell'ufficiale subalterno delle trasmissioni nei reparti trasmissioni di C A. e di Armata.

ORGANICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

L'ordinamento del genio lineamenti generali (cenni).

L'ordinamento delle unita del genio della specialita cui appartiene il candidato, criteri ai quali sono ispirate le relative formazioni organiche.

LOGISTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*

Cenni sul servizio materiali del genio e sul servizio delle trasmissioni

I vari servizi nelle unità del genio della specialità cui appartiene il candidato

2 — COSTRUZIONI DEL GENIO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale.*

Materiali da costruzione

Statica grafica e resistenza del materiale.

Struttura di fabbrica

Riattamento delle interruzioni.

Rinforzo di ponti esistenti.
Lavori in terra.
Studio di tracciati stradali.
Formazione del corpo stradale.
Sovrastrutture stradali.
Opere d'arte stradali.
Ponti in muratura, in ferro, in cemento armato, in legname
Organizzazione dei lavori.
Verifiche di stabilità.
Ferrovie: generalità
Impianti fissi e materiale mobile ferroviario.
Lavori idrici.
Lavori di fortificazione campale e permanente: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, lavori di mine, campi minati, mascheramenti, ricoveri e protezione.
Lavori di alloggiamenti.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare.*

Compiti particolari relativi alle costruzioni ed agli studi di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

3. — MATERIALI DEL GENIO

Ponti militari.
Macchine elettriche.
Trasformatori Macchine asincrone Macchine sincrone
Macchine a corrente continua. Macchine speciali. Accoppiamenti.
Applicazioni Impianti elettrici
Gruppi elettrogeni e attrezzature elettriche.
Pompe. Potabilizzatori
Macchine stradali. Attrezzature di lavoro.
Attrezzature pneumeccaniche.
Esplosivi da mine.
Mine a. u e a c.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici

4 — TECNICA DELLE TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale.*
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia
L'apparato telefonico e suoi organi.
Circuiti telefonici.
Commutazione manuale ed automatica.
Propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori.
Mezzi per aumentare la portata delle linee
Telefonia a frequenze vettrici
Intercettazione e antintercettazione.
Sistemi telegrafonici
Mezzi per aumentare la portata delle linee telegrafoniche
Telegrafia inintercettabile
Telescrittori.
La radiocomunicazione: generalità.
Circuiti radioelettrici
Tubi elettronici
Amplificazione
Generazione delle oscillazioni
Modulazione.
Rivelazione
Apparati trasmittenti
Ricevitori
Dispositivi elettroacustici.
Onde elettromagnetiche Antenne.
Ponti radio
Radiogoniometria.
Radar.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare.*
Compiti tecnici particolari agli studi di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

5. — MATERIALI DELLE TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale.*
Materiali telegrafonici: caratteristiche generali.
Descrizione e impiego dei telefoni, centralini, separatori da campo, amplificatori, delle apparecchiature per telefonia a frequenze vettrici, dell'apparato per telefonia acustica inintercettabile, dei telescrittori campali in dotazione.
Stazioni radio campali caratteristiche generali.
Descrizione e impiego dei principali tipi di stazioni radio, dei gruppi elettrogeni, degli impianti di carica accumulatori in dotazione.
Organizzazione e funzionamento di piccoli laboratori di riparazione per materiale telegrafonico e radiotelegrafonico.
Costruzione linee: vari tipi di conduttori.
Vari tipi di linea, tracciato e stendimento.
Disturbi e protezione delle linee.

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*
Compiti tecnici particolari relativi ai materiali di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato
Manutenzione, guasti e riparazioni dei materiali delle trasmissioni.

6 — AUTOMOBILISMO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*
Come per la Fanteria (vds. allegato n 2, lett *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato, descrizione sommaria e prestazioni.

7. — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lett *a*)

e) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del servizio automobilistico

1. — ARTE MILITARE

TATTICA

Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie armi
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

ORGANICA

Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale
Struttura delle Divisioni e della Brigata alpina.
Cenni sulla costituzione dei reggimenti
Composizione schematica dei battaglioni e dei gruppi.
Struttura delle unità del Servizio automobilistico

LOGISTICA

Compiti della logistica I servizi di guerra con particolare riguardo alla Divisione di fanteria e Divisione corazzata
Cenni sui servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità.
Lo stazionamento vari sistemi e loro caratteristiche
Marce Movimenti motorizzati
Autotrasporti Organizzazione stradale e disciplina del movimento nel quadro divisionale.

2 — TEORIA DEI MOTORI
ORGANI DELL'AUTOTELAIO E TRAZIONE MECCANICA

Teoria motori
Motori a scoppio Cicli teorici e ciclo pratico Lavoro, potenza e rendimento Curve caratteristiche Diagrammi della distribuzione Circolazione del carburante Combustione Carburatore Rendimento volumetrico. Analisi dei consumi Difetti di carburazione
La circolazione elettrica: l'accensione Cenni su dinamo, alternatori, motori elettrici, trasformatori, convertitori.
Accumulatori elettrici Sistemi di accensione
Cenni sugli impianti elettrici accessori di un autoveicolo.
La circolazione del lubrificante. La lubrificazione di un motore a combustione interna.
Il raffreddamento.
Motori ad accensione spontanea per compressione (Diesel). Differenze rispetto al motore a scoppio
Motori a 2 tempi Differenze rispetto a quelli a 4 tempi.
Organi dell'autotelaio.
L'autotelaio Organi per la trasmissione del moto Il giunto od innesto a frizione Vari tipi di frizione Cenni sui cuscinetti.
Il cambio di velocità. Vari tipi di cambio. Ingranaggi e loro rendimento.

Alberi di trasmissione. Giunti: vari tipi Il gruppo di riduzione. Il differenziale. I semiassi. Il ponte. Le ruote.
La direzione in genere Organi della direzione
Il problema della frenatura: vari tipi di freni.
La sospensione. Molla. Ammortizzatori.
La carrozzeria
Parti accessorie Il caricamento. Le dotazioni.

Trazione meccanica.

Origine ed evoluzione L'aderenza.
Resistenze al moto degli autoveicoli
La marcia degli autoveicoli di vario tipo.
Marcia in terreno vario
Le prestazioni di un autoveicolo.
Peso rimorchiabile.

3 — CARBURANTI, LUBRIFICANTI E GOMME

I carburanti: petrolio, estrazione, sistemi di produzione.
Benzina. sue caratteristiche.
Gasolio: sue caratteristiche.
Combustibili succedanei
I lubrificanti: loro produzione e caratteristiche, olii vegetali.
I pneumatici: origine, fabbricazione delle gomme.
Le coperture e le camere d aria
Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.
Anticongelanti
Mezzi antincendi

4. — TECNOLOGIA

Nozioni sui metalli Leghe metalliche
Lega ferro carbonio Gli acciai, le ghise Produzione.
Trattamenti termici degli acciai
Acciai speciali e loro caratteristiche
Lavorazione a caldo dei metalli Fusione (cenni). Saldatura
Cenni sulle macchine per la lavorazione a freddo dei metalli
Nozioni sui legnami, sulle vernici usate nelle costruzioni automobilistiche
Principali metalli e leghe metalliche impiegati nella costruzione di veicoli.

f) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio di commissariato (ruolo commissari)

ARTE MILITARE

TATTICA

Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie Armi
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

ORGANICA

Ordinamento dell'Esercito Circoscrizione militare territoriale.
Struttura della Divisione e della Brigata alpina.
Cenni sulla costituzione dei reggimenti
Composizione schematica dei battaglioni e gruppi.

LOGISTICA

Compiti della logistica I servizi di guerra, con particolare riguardo alla Divisione di fanteria e alla Divisione corazzata
Cenni sui servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità.
Lo stazionamento
Le marcie, i movimenti motorizzati.

I GRUPPO

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1. — Lo Stato ed i suoi organi - Circoscrizione amministrativa - Organi centrali attivi, consultivi e di controllo - Organi amministrativi locali. L'organizzazione finanziaria dello Stato
2. — Ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato - La responsabilità (giudiziaria - amministrativa - politica) - Funzioni giurisdizionali della Corte dei conti.
3. — La finanza pubblica - Determinazione delle spese pubbliche: principi - classificazioni - distinzione delle pubbliche entrate.
Legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato - Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali
4. — Contratti dello Stato - Progetto, capitolati, sistemi di gare - Stipulazione. approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti - Atti addizionali - Cauzioni - Responsabilità relative ai contratti
5 — L'anno finanziario - Bilancio di previsione dello Stato. suddivisione, variazioni, residui - Il rendiconto generale rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale
6 — Entrate dello Stato accertamento, riscossione e versamento - Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, pagamento - Forme di pagamento
7 — Servizio del Tesoro - Operazioni di tesoreria - Operazioni di portafoglio - Gli agenti che maneggiano valori dello Stato - Garanzie e controlli dell'Amministrazione cauzioni, verifiche, rendiconti

Amministrazione e contabilità militare

8 — Finalità e organizzazione dell'Amministrazione militare - Organi centrali e periferici - Il decentramento amministrativo
9 — Organizzazione amministrativa dei Corpi - Le cariche amministrative e rispettive funzioni - Gestione e controllo Responsabilità amministrative
10 — Amministrazione dei Corpi - Gestione in contanti Previsione spese e somministrazioni fondi - Fondo scorta Custodia e movimento di fondi - Verifiche di cassa e passaggi di gestione - Documenti e scritture contabili - Resa dei conti Spese generali
11 — Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa - Vitto sottufficiali e truppa - Vestiario ed equipaggiamento sottufficiali e truppa - Casermaggio, paglia e combustibili - Spese per i quadrupedi
12 — Gestione in materia - Suddivisione dei materiali - Conservazione, custodia e movimento dei materiali Documenti contabili - Verifiche - Cambi di gestione - Resa dei conti
13 — Servizio vestiario ed equipaggiamento presso i Corpi - Manutenzione e riparazione materiali del gruppo *C* Il servizio matricola presso i Corpi
14 — Amministrazione e contabilità dei reparti - Amministrazione e contabilità dei distaccamenti - Servizio del denaro e dei materiali, contabilità relative
15 — Gestione contabile amministrativa delle Direzioni di commissariato - Rapporti con gli stabilimenti dipendenti e con i Corpi e reparti - Servizio economato
16 — Organizzazione e funzionamento del servizio di amministrazione presso gli enti mobilitati - Servizio cassa in guerra - Atti di stato civile in guerra.

II GRUPPO

Nozioni di diritto privato

1 — Le obbligazioni nozioni generali - distinzioni - I soggetti della obbligazione - Obbligazioni con pluralità di soggetti - Obbligazioni solidali - Tutela delle obbligazioni - Estinzione delle obbligazioni
2 — Le obbligazioni di contratto - Elementi, distinzioni, formazione, modificazioni e cessazione dei contratti - I contratti speciali in particolare, fatti illeciti, altre fonti di obbligazione - Pubblicità degli atti giuridici - Trascrizioni - Prova dei diritti
3 — Commercianti Società commerciali - Società cooperative - Enti che agevolano e tutelano l'esercizio del commercio.

Nozioni di economia politica

4. — I concetti fondamentali dell'economia politica - I fattori della produzione, il lavoro nella evoluzione economica il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale
5. — Le imprese e relativi elementi economici - Le industrie e le macchine - La circolazione dei beni - La remunerazione dei servizi

Nozioni di geografia economica

6. — Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acque) - I fattori fondamentali della produzione e del commercio - Le vie di comunicazione e di scambio
7. — I principali vegetali utili all'uomo cereali - Piante zuccherine, oleifere, da bevande alcooliche, nervine, foraggere, industriali - Produzione, paesi produttori, scambi.

8 — I principali animali utili all'uomo - Prodotti, scambi, industrie relative con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.
9 — Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi - Produzione, scambi
10 — L'agricoltura, l'allevamento e la pesca in Italia - L'industria in Italia, con particolare riguardo a quella alimentare, a quella tessile e a quella dei cuoiami
11 — Commercio interno in Italia - Correnti di scambio con l'estero nel quadro della situazione politica - Prospettive economiche dell'Italia

III Gruppo

Servizio di commissariato in pace e in guerra

Servizio di commissariato in pace
1 — I servizi amministrativi dell'Esercito - Ordinamento territoriale del servizio di commissariato Organi direttivi ed esecutivi, personale e attribuzioni
2 — Gestione dei servizi di commissariato Metodi di attuazione gestione diretta, indiretta e mista - Condizioni generali d'oneri - Collaudi
3 — Servizi delle sussistenze - Servizio del pane Servizio carne (fresca e congelata) - Molini, panifici, frigoriferi, caratteristiche, organizzazione e funzionamento
4 — Servizio viveri ordinari e generi complementari Viveri di riserva· provvista, conservazione, rotazione - Servizio foraggi (avena, fieno, paglia, mangimi) Servizio combustibili - Magazzini v f c Stabilimenti militari per fabbricazione galletta e scatolette di carne, organizzazione e funzionamento
5 — Servizio vestiario ed equipaggiamento - Provvista e collaudi materie prime e manufatti confezioni riparazioni Centri raccolta collaudo e smistamento v. e - Centri confezioni e recuperi - Magazzini v e
6 — Servizio del casermaggio - Manutenzione e conservazione dei materiali - Ricognizioni - Economato Magazzini casermaggio compiti, funzionamento - Trasporti di presidio
7 — Gestione degli stabilimenti di commissariato - controlli - ispezioni Funzione contrattuale delle Direzioni di commissariato - Legge e regolamenti relativi - Studi e progetti di mobilitazione
Servizio di commissariato in guerra
8 — Compiti e lineamenti generali del servizio Organi coordinatori, direttivi ed esecutivi e loro attribuzioni
9 — Il servizio di vettovagliamento in campagna - Il servizio della panificazione - Rifornimento carne, vino, viveri complementari, tabacchi, foraggi e legna Organi e mezzi La razione viveri e quella foraggi in guerra
10 — Servizio del vestiario ed equipaggiamento in campagna Provvista rifornimento materiali - Manutenzione e recuperi Servizio bagno lavatura e cambio biancheria
11 — Compiti secondari contribuzioni di guerra e prede belliche - Rapporti con gli altri servizi

Tecnologia e merceologia militare

12 — Cenni sulle sostanze alimentari e loro costituzione chimica - Il meccanismo dell'alimentazione - La razione alimentare equilibrio e selezione qualitativa - Vari tipi di razioni
13 — Frumento - principali varietà, caratteri, semi etero generi, conservazione, avarie, frodi - Altri cereali utili per la panificazione
14 — Macchinari per la pulitura e la macinazione del grano - Abburattamento Farina di grano caratteri, componenti, conservazione, avarie, adulterazioni - Sottoprodotti della pulitura e della macinazione
15 — Pane - Generalità - Operazioni di panificazione Macchinari per la fabbricazione del pane - Forni fissi e da campo
16 — Galletta - Vari tipi - Fabbricazione e relativi macchinari - Conservazione, avarie - Pasta da minestra - Fabbricazione e relativi macchinari - Caratteristiche, conservazioni, avarie, adulterazioni
17 — Riso Legumi, ortaggi - Generi di condimento - Caffè, zucchero, cacao - Vino, cognac, anice - Tabacco da fumo, fiammiferi (Nozioni generali sulla fabbricazione e produzione, sulle classificazioni più importanti e sui principali caratteri)
18 — Carni - Vari tipi - Caratteristiche carni bovine, conservazione, avarie, collaudo, controlli Generi di sostituzione Carni congelate e refrigerate - Prodotti alimentari in conserva.
19 — Alimentazione quadrupedi - Razione foraggi - Generi foraggeri e loro caratteristiche - Cenni sui mangimi concentrati.
Combustibili· vari tipi, requisiti, collaudi
20 — Principali materie prime interessanti il servizio vestiario - Fibre tessili vegetali, animali e artificiali Nozioni sommarie sulle caratteristiche, produzione e impiego
21 — Pelli e cuoiami Lavorazione, caratteri, impiego Principali oggetti di vestiario ed equipaggiamento - Caratteristiche, confezioni, recuperi
22 — Materiali di casermaggio manutenzione e conservazione - Cenni sui materiali tecnici per il servizio di commissario in campagna

g) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio di amministrazione

ARTE MILITARE

Come per il servizio di Commissariato (r c) (vds allegato n 2, lett. *f*).

I Gruppo

1. — *Amministrazione e contabilità generale dello Stato*
Il patrimonio dello Stato. beni demaniali e beni patrimoniali
I contratti dello Stato norme generali
I capitolati d'oneri - Procedimenti per gli incanti, per l'appalto concorso e per le licitazioni e trattative private - Stipulazione approvazione ed esecuzione dei contratti - Collaudazione dei lavori e delle forniture
L'anno finanziario Il bilancio di previsione e il rendiconto generale Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero difesa
Le entrate Le spese norme generali - Apertura di credito a favore dei funzionari delegati - Ruoli di spese fisse - Ordinativi diretti sulle Tesorerie dello Stato
Vaglia del Tesoro
Servizio del portafoglio
Le contabilità speciali
Gli agenti contabili compiti e responsabilità
I conti giudiziali disposizioni generali norme speciali per conti giudiziali degli agenti contabili di materie.
2 — *Amministrazione e contabilità militare*
L'Amministrazione militare compiti e caratteristiche.
Il decentramento nell'Amministrazione militare
Gli agenti dell'Amministrazione militare compiti e responsabilità
Organizzazione e funzionamento amministrativo contabile degli Enti militari
Le cariche e le funzioni amministrative nei Corpi
Le Direzioni di amministrazione
Organi di controllo interno ed esterno all'Amministrazione militare
Procedimenti e scritture contabili nell'Amministrazione militare
Contratti e servizi ad economia
Amministrazione e contabilità dei reparti e distaccamenti
Servizio degli assegni
Servizio di cassa
Servizio del vitto Le razioni.
Mense spacci
Spese generali dei Corpi
Servizio alloggi, servizio casermaggio, servizio combustibili
Servizio del vestiario
Servizio di magazzino gestione del materiale.
Servizio dei quadrupedi
Servizio delle pensioni
Enti speciali - Ufficio amministrazione personali militari vari - Legioni carabinieri - Istituti militari Ospedali e stabilimenti sanitari Direzioni e stabilimenti di commissariato - Distretti militari - Stabilimenti militari di pena - Istituto geografico militare
Il Servizio di amministrazione in guerra - Mobilitazione - Organi: compiti e funzionamento
3 — *Regolamentazione tecnico professionale*
Regolamento per l'amministrazione dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari
Istruzione per la contabilità degli Enti amministrativi dell'Esercito
Istruzione per la stipulazione dei contratti per l'Amministrazione dell'esercito
Regolamento per le matricole dell'Esercito.

II GRUPPO

1. — *Nozioni di diritto privato.*

Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo

Fonti del diritto ed interpretazioni delle norme giuridiche

La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione

Decreti e regolamenti.

Le persone Persone fisiche Capacità giuridica e di agire Cause modificatrici della capacità Stato di cittadinanza Domicilio e residenza Morte presunta ed assenza

Persone giuridiche: concetto, requisiti, categorie, capacità ed estinzione

Diritto di famiglia Principi generali Parentela ed affinità Matrimonio Filiazione legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà Tutela Curatela Adozione. Affiliazione

Diritto ereditario Principi fondamentali Accettazione e rinunzia dell'eredità Successione legittima. Successione testamentaria Il testamento

Diritto delle obbligazioni Concetto e specie Fonti delle obbligazioni Il contratto concetti e requisiti.

Società e titoli di credito. principi generali. Vari tipi di società

Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione, azione surrogatoria azione revocatoria. Ipoteca e pegno Sequestro. Prescrizione e decadenza

2 — *Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo.*

Fonti del diritto costituzionale.

Tipi e forme di Stato.

Forme di Governo

I poteri dello Stato· legislativo, esecutivo e giudiziario

La Costituzione della Repubblica Italiana.

La Corte costituzionale.

I sistemi elettorali

Fonti del diritto amministrativo.

Concetto di pubblica amministrazione

Ordinamento amministrativo dello Stato.

Amministrazione attiva, consultiva e di controllo Il Consiglio di Stato La Corte dei conti L'Avvocatura dello Stato

Atti amministrativi

Cenni sulla giustizia amministrativa

3 — *Nozioni di economia politica - Scienza delle finanze e statistica*

Nozioni di economia politica Concetto ed oggetto Bisogni, beni, utilità, valore Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo

Nozioni di scienza delle finanze· Concetto e fonti I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche, con particolare riguardo alle entrate straordinarie Tasse ed imposte

Nozioni di statistica: Concetto. Leggi, metodo e rilevazioni statistiche

Il Ministro: TAVIANI

(1047)

MINISTERO DEL TESORO

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686,

Visto il proprio decreto in data 18 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio stesso anno, registro n 16 Tesoro, foglio n 32, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato,

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 18 marzo 1957, e composta come segue

Presidente

Tozzi dott Osvaldo, consigliere di Stato.

Membri·

Della Penna prof. Francesco, ordinario fuori ruolo di ragioneria generale ed applicata presso l'Università di Roma;

Rosario prof Nicolò, ordinario di istituzione di diritto privato presso l'Università di Roma;

Crocchianti dott. Ruggero, direttore di ragioneria centrale di 1ª classe,

Giulianelli dott Aurelio, direttore di divisione

Il consigliere di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva della Ragioneria generale dello Stato Raccagna dott Mario è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1957
Registro n. 27 *Tesoro, foglio n.* 72. — VENTURA

(1399)

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 18 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio successivo, registro n 16, foglio n 32, con il quale venne indetto un concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato,

Visto il proprio decreto 10 dicembre 1957, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale, tra l'altro, il professore Rosario Nicolò, ordinario di diritto privato presso la Università degli studi di Roma, è stato nominato membro della Commissione giudicatrice del predetto concorso,

Considerato che il nominato professore è impossibilitato, per gravi motivi personali, a partecipare ai lavori del ripetuto concorso e che, pertanto, occorre provvedere alla sua immediata sostituzione,

Decreta:

Il prof Villani Felice, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario presso l'Università degli studi di Macerata, è nominato membro della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 18 marzo 1957, in sostituzione del prof. Rosario Nicolò.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1958

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *febbraio* 1958
Registro n. 4 *Tesoro, foglio n.* 49. — VENTURA

(1400)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Graduatoria del concorso per il conferimento di farmacie vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n 20271 del 18 giugno 1957, con il quale è stato bandito il concorso per titoli per il conferimento di nove farmacie vacanti nella provincia di Benevento,

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visto il regolamento per il servizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n 1706,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti per le sedi di farmacie vacanti nella provincia di Benevento:

1. Maiorano Raffaella . . . . . punti 58,96
2. Viglione Vittorio . . . . . . » 58,82
3. Di Lazzaro Edoardo . . . . . . » 58,76
4. Capece Domenico . . . . » 56,16
5. Lombardi Roberto . . . . » 50,98
6. Meoli Gino . . . . » 49,56
7. Sallustio Adone . . . . . . » 49,38
8. Lorusso Angela . . . . . . » 49,33
9. De Sanctis Corrado . . . . » 48,47
10. Bologna Nazzareno . . . . . . » 48,30
11. Leo Giuseppina . . . . » 48,28
12. Izzo Giuseppe . . . . » 47,49
13. Abbate Teresita . . . . . » 46,27
14. Ramacciato M Domenica . . . . » 44,87
15. Caretti Pietro . . » 40,86

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Benevento, addì 28 febbraio 1958.

Il prefetto: DE PALO

(1279)

PREFETTURA DI ASTI

Sostituzione del presidente e di membri della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n 340-2 94 12671 in data 12 ottobre 1955, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1954,

Visto il proprio decreto n. 11408 Div 3ª San , del 16 maggio 1957 di riapertura e proroga dei termini del concorso di cui sopra,

Ritenuto di dover addivenire alla sostituzione del presidente della detta Commissione, Ferrari dott F Saverio, perchè destinato ad altra prefettura, del membro Ferrari dott. Lelio, veterinario provinciale di Cuneo, per i motivi di opportunità riconosciuti dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica con foglio n 340 07 del 10 dicembre 1957, e del membro Bausola dott Giuseppe, in adempimento del disposto degli articoli 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Viste le designazioni dei sindaci dei Comuni interessati, a sensi dell'art 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

In sostituzione dei signori Ferrari dott F. Saverio, Ferrari dott Lelio e Bausola dott. Giuseppe, sono nominati, rispettivamente, presidente e membri della Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa i signori: Rossini dott. Roberto viceprefetto, Notari dott Paolo veterinario provinciale, Donadeo dott. Oreste veterinario condotto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura

Asti, addì 27 febbraio 1958

Il prefetto: DE LUCA

(1352)

PREFETTURA DI PADOVA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova al 10 marzo 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il proprio decreto n. 8856, in data 20 marzo 1957, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia alla data del 10 marzo 1957;

Viste le proposte dell'Ordine dei veterinari della provincia di Padova,

Sentiti i presidenti dei Consorzi interessati,

Visto l'art 47 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Padova, è costituita come appresso,

Presidente:
Luchini dott. Giacomo, vice prefetto.

Componenti.
Lama dott Guido, veterinario provinciale,
Seren prof Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Menzani prof Cesare, docente in malattie infettive e polizia veterinaria,
Rossi dott Emidio, veterinario condotto

Segretario
Bandettini dott Alberto, consigliere di 1ª classe

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura

Padova, addì 5 marzo 1958

Il prefetto. ZACCHI

(1351)

PREFETTURA DI BARI

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n 41308 del 16 dicembre 1957, con cui fu nominata la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di due posti di veterinario condotto, bandito con decreto prefettizio n 20760 del 9 aprile 1957,

Visto che il prof. dott. Elio Barboni ha rinunciato all'incarico,

Rilevata la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Vista la segnalazione dell'Ordine dei veterinari della provincia di Bari;

Visto l'art 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281 e gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

In sostituzione del prof dott Elio Barboni è nominato componente della Commissione giudicatrice di cui alle premesse il prof dott Arnaldo Marcato

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura di Bari.

Bari, addì 7 marzo 1958

Il prefetto: CAPPELLINI

(1353)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.